

Repubblica: Il provvedimento al prossimo Cdm. Fioroni (Pd): una farsa  
04-09-2009  
SALVO INTRAVAIA

---

Per i 26 mila precari della scuola (docenti e Ata) rimasti senza posto arrivano i "contratti di disponibilità" ma i sindacati, pur apprezzando, restano scettici. Ieri, sull'onda delle proteste, il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini ha annunciato la presentazione in Consiglio dei ministri di un provvedimento a favore dei supplenti. Coloro che l'anno scorso hanno avuto un contratto a tempo determinato (annuale o fino al 30 giugno) verranno inseriti in speciali graduatorie e, quest'anno, avranno la precedenza per le supplenze brevi. Inoltre, riceveranno l'indennità di disoccupazione anticipata e il punteggio che serve ad andare avanti nelle graduatorie ad esaurimento.

Un provvedimento che si aggiunge alle intese firmate dal ministero con alcune regioni italiane, l'ultima in Campania, per attenuare l'impatto del taglio di 57 mila posti in un solo anno. Ma la protesta in tutta Italia non si placa: a Genova i precari si cimentano come lavavetri e un gruppo palermitano è all'undicesimo giorno di sciopero della fame. L'intera operazione coinvolgerà due ministeri (Istruzione e Welfare) e l'Inps. La Flc Cgil bocchia il provvedimento. «Nessuna estensione degli ammortizzatori sociali e nessuna risorsa in più per i precari della scuola - dichiara Mimmo Pantaleo - I tagli non vengono messi in discussione». Soddisfazione da parte di Uil e Snals, «in attesa del testo scritto», mentre la Cisl parla di «soluzione di emergenza e parziale in una situazione che è destinata a rimanere pesante e difficile». Ma la Gelmini è di parere diverso. «La sinistra - dice - fa credere che il precariato sia nato con questo governo. Non serve andare sui tetti per dimostrare attenzione, ma rimboccarsi le maniche». «La scuola - continua il ministro - è stata pensata come un ammortizzatore sociale, senza stabilire quanti posti fossero davvero necessari». «È una farsa - replica l'ex ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni - Il costo dei "contratti di disponibilità" equivale alla riconferma dei precari per un anno. Perché non si è percorsa questa strada?». E conclude: «In realtà il governo vuole continuare a tagliare senza stabilizzare nessuno e cestinare le graduatorie ad esaurimento».